

## Picco di smog e previsioni nere ma per le auto nessuno stop

► Ieri mattina alla Bissuola polveri sottili oltre il doppio del limite consentito. In settimana non ci saranno però limitazioni al traffico



**PICCO DI 110 MICROGRAMMI** Da lunedì 18 il livello di pm10 in città è schizzato sopra i limiti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## AMBIENTE

**MESTRE** L'aria è pesantissima. Ieri mattina, alle 10, nella centralina di riferimento del parco della Bissuola si è toccato il picco di 110 microgrammi per metro cubo d'aria di pm10, le polveri sottili che non dovrebbero superare la soglia di 50 microgrammi. Ed è andata ancora peggio nelle altre centraline di Gazzera e Marghera, dove questo picco è rimasto stabile (se non superiore) per tutta la mattinata. Insomma, dati che confermano un ristagno della cappa di smog su Mestre che va avanti da lunedì, quando la media è stata di 59 microgrammi, e che viste per previsioni meteo proseguirà pure nei prossimi giorni. Anche se, essendo prossimi al Natale, il Comune non attuerà eventuali limitazioni della circolazione delle auto come invece avviene negli altri periodi.

## LA "TREGUA"

Da sabato scorso, 16 dicembre, e fino a Santo Stefano l'ordinanza sullo smog in vigore dal 1. ottobre scorso precisa infatti che "non si applica alcuna limitazione alla circolazione". Una *tregua* che proseguirà anche la prossima settimana, dal 27 al 31 dicembre, con la differenza che in questo caso le limitazioni alla circolazione scatteranno "solo in caso di allerta rossa", cioè quando ci si trova di fronte a 10 superamenti consecutivi del limite di pm10 (avvenuti o previsti dall'Arpav). «Per i prossimi giorni, a causa del perdurare della stabilità atmosferica come accade di frequente alla fine di dicembre, saranno possibili ulteriori superamenti che potrebbero fare scattare l'allerta arancione per il pm10» hanno confermato ieri dall'Agenzia regionale per l'ambiente, anche se - appunto - in questi giorni non saranno applicati blocchi ulteriori rispetto a quelli già in vigore con il "livello verde" che,

vale la pena ricordarlo visto che i controlli sono inesistenti, prevederebbe il divieto di circolazione dalle 8.30 alle 18.30 alle auto a benzina da Euro 0 a Euro 2, diesel da Euro 0 a Euro 5 e veicoli commerciali diesel da Euro 0 a Euro 4. Fondamentali per il verdetto del bollettino Arpav previsto per oggi saranno le previsioni aggiornate riguardanti la situazione della seconda metà della settimana.

## LA SITUAZIONE

L'anno che sta per chiudersi segna comunque per Mestre una leggera riduzione del numero di superamenti del valore limite giornaliero rispetto allo stesso periodo del 2022, con 37 giorni a Bissuola contro i 44 dello scorso anno. «In linea con il 2022 la situazione attuale nel centro storico: la centralina di riferimento di Sacca Fisola mostra lo stesso numero di superamenti registrato fino al 18 dicembre 2022, cioè 43» aggiungono dall'Arpav. Resta il fatto che, se Bissuola è la "centralina di riferimento", i superamenti nel resto della città sono stati ben superiori: 49 a Marghera e Malcontenta, e 47 alla Gazzera, ma non se la passa bene neanche San Donà dove finora si sono registrati ben 40 sforamenti del limite dei 50 microgrammi (e proprio a San Donà lunedì si è registrato un dato medio di 100 microgrammi, con aria definita "scadente").

In tutto ciò, nel Veneziano, latitano le iniziative per ridurre l'impatto delle auto sullo smog, a differenza di città come Padova nelle quali, con validità dal 1. dicembre al 7 gennaio, sono stati offerti abbonamenti ai mezzi pubblici a soli 10 euro, riuscendo così a farli "provare" anche a chi di solito non viaggia su buse e tram, lasciando le auto in garage in uno dei periodi in cui l'inquinamento tocca i livelli più elevati.

**Fulvio Fenzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rimosso il cartello stradale sbagliato

### DOLO

Automobilisti e cittadini attenti hanno rilevato ieri la presenza di un cartello stradale con un'indicazione errata. Era posizionato davanti alla chiesa, di Dolo, all'inizio di via Cairoli, e riportava il nome errato di una località che si trova lungo la strada provinciale 26 di competenza della Città Metropolitana. Era, infatti scritto 'Scaltanigo' al posto del nome esatto 'Scaltenigo'. Un piccolo refuso come è stato ribadito dalla stessa Città Metropolitana. «Il cartello è stato prontamente rimosso. Si è trattato di un errore di stampa della serigrafia. Abbiamo disposto che venga corretto e poi verrà sistemato esatto, al più presto». Nulla di eccezionale ma, come accade spesso in questi casi, l'errore ha avuto eco e la foto con il nome sbagliato è stata evidenziata e fatta presente sia alla stampa che all'amministrazione dolese che, peraltro, pur trovandosi il cartello nel territorio del comune, addirittura in posizione centralissima, non aveva alcuna responsabilità della presenza dello stesso.

Il cartello, peraltro, ha una funzione molto utile, soprattutto per chi non è della zona, perché la strada provinciale 26 collega il centro

di Dolo a Mirano per una distanza di circa otto chilometri e lungo il suo percorso s'incontrano anche le località di Cazzago di Pianiga, due frazioni di Mirano, Ballò e, appunto, Scaltenigo, prima di arrivare nell'altro capoluogo di comune. Una strada molto frequentata perché attraversa centri abitati, zone industriali e centri commerciali ed anche la stazione ferroviaria di 'Dolo' in località Ballò mentre non molto distante vi è anche l'ingresso autostradale. La località di Scaltenigo come correttamente dev'essere denominata, è una frazione che dista poco meno di tre chilometri da Mirano e conta oltre tremila abitanti, vi trovano sede gli uffici tecnici per la Riviera del Brenta e del miranese di Veritas spa ed è conosciuta anche per uno dei pattinodromi più importanti della provincia.

L.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOLO Il cartello sotto accusa

## Sfilano sul palco i pattinatori di Scaltenigo

► La manifestazione applaudita in piazza Martiri a Mirano

### MIRANO

Il Gruppo Sportivo Scaltenigo ha presentato sul palco di piazza Martiri di Mirano le squadre di pattinaggio della stagione 2024. Hanno sfilato oltre 30 atleti, dal settore giovanile all'agonistico della società, che vanta di essere la più titolata in Italia e al mondo nella sua specialità. «Il GS Scaltenigo è la società sportiva di Mirano oggi ai vertici a livello mondiale» commenta il sindaco Tiziano Baggio. «È un orgoglio tutto miranese di cui andare fieri: il tecnico Francesco Dal Corso è stato insignito, proprio quest'anno, dal sindaco della Città Metropolitana del premio San Marco. Un sentito ringraziamento anche al presidente Nevio Calzavara». Il Gruppo Sportivo Scaltenigo è stato fondato nel 1974 grazie a alcuni appassionati, e da allora svolge la propria attività a livello internazionale. Occupa 50 atleti che svolgono atti-

vità agonistica, con oltre a 60 bambini che svolgono attività ludica. Il direttivo è composto dal presidente Nevio Calzavara, il Vice Massimiliano Luciani, i consiglieri Silvia Bustreo, Loris Cerello, Francesco Coccia, Maurizio Parla, Silvia Pavan, supportato da molti volontari. Il GS Scaltenigo ha conseguito migliaia di vittorie dove spiccano titoli mondiali, europei e italiani, che hanno fatto della Società una delle più titolate a livello mondiale nella specialità del pattinaggio a rotelle. Per più di dieci anni si è classificata sul gradino più alto del podio del Trofeo Bonacossa, classifica assoluta di società a livello nazionale. Oltre 10 titoli mondiali e altrettanti titoli europei e più di 200 titoli italiani. La tradizione continua con i giovani talenti come Veronica Luciani e Laura Lorenzato, che indossano la maglia azzurra, campioni Mondiali Europei e Italiani. Il pattinodromo è stato da poco ristrutturato ed è in programma l'ampliamento della strada interna con la collaborazione del UC Mirano, che vi farà allenare i giovanissimi in sicurezza.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## POESIA RICONOSCIMENTI

Si è tenuta a Roma la seconda edizione del concorso "Il Veneto in poesia" dedicato, ogni anno ad un insigne poeta, a Diego Valeri - la prima edizione era stata dedicata ad Andrea Zanzotto - nell'emporium Anna Fendi, nello storico quartiere di Testaccio. Livio Billo si aggiudica il primo premio con la poesia in vernacolo "Monte Rua", la seconda classificata è Aurora Vecchiato (Mirano), con la poesia "O Ignis spiritus Barenae", medico di emergenza e urgenza, con la passione per la natura, la poesia, la musica e il flauto traverso e al terzo posto il padovano Roberto Bertagnin con la poesia "Tenpo". La targa speciale per la poesia in vernacolo è stata assegnata a Paola Volpato di Noale, artista visiva e poeta per la poesia in vernacolo "Provo a scrivere in Veneto".

## La qualità dell'aria

# Mestre più inquinata di Tokyo e Londra Il Pm 10 oltre la soglia per 50 giorni

L'Arpav: «Meglio del passato, ma la strada per ridurre le emissioni è lunga, più incentivi sul trasporto pubblico»

**Maria Ducoli**

Polveri sottili, pulviscolo, particelle, emissioni. L'aria è impregnata di elementi inquinanti. Nella giornata di ieri, stando ai dati Arpav, la concentrazione di particolato – un insieme di sostanze dannose costituito da polveri, fumo, micro gocce e altre sostanze liquide – è quasi il doppio della quantità consentita dalla legge. Infatti, se la normativa impone che il limite sia pari a 50 microgrammi per metro cubo, nella giornata di ieri, la stazione Arpav di via Beccaria ha rilevato una quantità di Pm10 pari a 109 m<sup>3</sup>, quella di via Tagliamento 108, 99 a Malcontenta e 90 a Rio Novo.

Valori che si discostano non di poco da quelli delle principali città europee e mondiali: per fare un esempio, a Londra ieri la quantità di Pm 10 era pari a 12, 8 a Madrid e 24. 9 a Parigi, 21 a Tokyo.

Da normativa, gli sforamenti della soglia massima non dovrebbero essere più di 35 all'anno. Ad oggi, però, i superamenti del limite sono stati 50 a Malcontenta e in via Beccaria, 48 in via Tagliamento, 44 a Sacca Fisola, 38 al parco della Bissuola, 37 a Rio Novo e 36 a Punta Fusina. Nessuna delle stazioni, quindi, è riuscita a stare all'interno dei parametri di legge. La situazione, però – spiega Luca Zagolin, dell'Osservatorio Regionale Aria dell'Arpa Veneto – è in linea con quella dello scorso anno, se non leggermente



Il centro di Mestre avvolto dalla nebbia provocata dallo smog autunnale

migliore. «I dati che Arpav misura in continuo con la rete di monitoraggio hanno mostrato che la qualità dell'aria sta migliorando», conferma Zagolin. «Sono tendenze che si vedono nel lungo periodo, perché il dato sul singolo anno è molto influenzato dalla meteorologia». Questo si è dimostrato particolarmente vero per il biossido di azoto, che non ha registrato superamenti nel corso degli ultimi cinque anni.

«I valori medi annuali di biossido di azoto e di Pm10 sono la conferma che alcune soglie, che all'entrata in vigore della attuale Direttiva europea erano superate in molti punti di misura, vengono oramai stabilmente rispettate in tutto il Veneto. Il valore limite giornaliero del Pm10 resta certamente la soglia di

legge più sfidante da rispettare, ma anche per questo indicatore si vedono dei progressi sul lungo periodo».

Di fronte a quello che a tutti gli effetti è un problema ambientale, servono soluzioni per farvi fronte e per evitare che si ripercuota sulla salute dei cittadini. «Le strategie specifiche e le modalità di attuazione delle misure di risanamento della qualità dell'aria», continua Zagolin, «sono definite dalle amministrazioni perché tali misure vanno calibrate sulla realtà in cui devono trovare applicazione».

Bene, quindi, gli incentivi che mirano alla riduzione della circolazione dei veicoli privati, per favorire il trasporto pubblico locale, primo strumento per abbattere le emissioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'ESPERTO

### L'allergologo Scarpa «Aumentano le visite»

L'inquinamento atmosferico si ripercuote, inevitabilmente, sulla salute dei cittadini. «Certo, per vedere gli effetti concreti dello smog bisognerà aspettare qualche anno» commenta Alessandro Scarpa, specialista in allergologia e dirigente presso l'Unità Operativa di Dermatologia dell'ospedale di Mirano. Tuttavia, non nasconde che le prime visite allergologiche sono sempre di più, circa 15 alla settimana.

«Il Pm10» continua, «al-

tera la barriera epiteliale e bronchiale, quindi la prima conseguenza diretta ha a che fare con le bronchiti, poi vengono le allergie respiratorie, ma per quello bisognerà aspettare un po' prima di ricondurre direttamente allo smog».

Intanto, l'Istituto Superiore di Sanità, conferma che il pulviscolo non solo provoca tosse e catarro ma, nei casi più gravi - e soprattutto nelle persone più fragili, anziani e bambini - può ripercuotersi in

una serie di cambiamenti della funzione respiratoria, dalle bronchiti, all'asma, ma anche una diminuzione della capacità polmonare e riduzione della funzionalità respiratoria, insieme a effetti sul sistema cardiovascolare, tutti fattori che, nei casi più gravi, possono anche richiedere il ricovero ospedaliero.

Ad essere maggiormente esposti al Pm10 sono i bambini perché, a causa della loro statura, si trovano più vicini ai tubi di scappamento dei veicoli. A fronte di tutte le ripercussioni sull'apparato respiratorio, investire sulle strategie per ridurre le emissioni e lo smog, significa investire nella salute dei cittadini, come ribadito dagli enti sanitari. —



Alcune immagini del Boschello Music Store di via Galilei. Una parete di chitarre, a destra la sezione dei pianoforti. In basso Carlo Boschello con Steve Morse, uno dei tanti musicisti transitati per il negozio di Boschello che a fine anno ha deciso di mollare. L'attività era stata fondata dal padre nel lontano 1959. Le figlie di Carlo hanno preso altre strade per cui il negozio abbasserà definitivamente le saracinesche

Il gestore dello storico Music Store di Mirano ha messo in liquidazione l'azienda: resterà attiva solamente la scuola, sparisce lo spazio di oltre 2.000 metri quadri con gli strumenti

# Boschello chiude i battenti una vita a tempo di musica

## LA STORIA

Michele Bugliari

**B**oschello Music Store di Via Galileo Galilei, 2.000 metri quadri nella zona dei centri commerciali, chiuderà i battenti a fine dell'anno prossimo, mentre la scuola di musica annessa continuerà ad essere attiva.

Carlo Boschello, gestore

della storica rivendita di strumenti musicali, ha deciso di mettere in liquidazione l'azienda. «Io ho 60 anni», ha affermato, «e non me la sento di continuare ancora per molto. Le mie due figlie hanno preso altre strade, una delle due, comunque, è impegnata nella scuola di musica di cui garantirà il futuro. Purtroppo non ho trovato qualcuno che fosse interessato a rilevare l'attività, in questi tem-

pi difficili».

Chiuderà così uno dei negozi di musica, che è stato insieme alla scuola di musica, uno dei punti di riferimento del Veneziano e del Veneto, per generazioni di musicisti. «L'attività», racconta il gestore, «è stata fondata da mio padre Elio, scomparso nel 2017 e da mia mamma Miranda nel 1959, l'anno successivo all'apertura della scuola. Mio papà, dopo aver lavorato come inse-



gnante di musica nel Padova, ha deciso di realizzare una propria scuola a Mirano. La prima rivendita, che era piccola, 30 metri quadri, in Via Bastia Entro, era pensata inizialmente come un servizio per gli allievi della scuola. Il negozio ha servito generazioni di musicisti, negli anni Sessanta sono stati clienti dei miei genitori le Orme e gli Uragani».

Poi, negli anni Ottanta, Boschello si è spostato in

Via Gramsci e il 31 gennaio 2004 è entrata in funzione la sede attuale in Via Galilei. «Sono stato fortunato», afferma il gestore dello Store, «perché ho passato la vita in un negozio di strumenti, venendo a contatto con tanti musicisti. La musica è stata la mia passione più grande, mi sono anche diplomato in pianoforte al Conservatorio. Con i clienti abbiamo sempre privilegiato il rapporto umano e il senso dell'accoglienza. Quando avevo 10 anni seguivo la mamma in negozio e mi perdevono nel provare i primi sintetizzatori, che emozione. Poi da grande sotto la guida di mio padre ho preso gradualmente le redini del negozio».

Boschello Store è stato molto apprezzato dagli appassionati anche per i tanti incontri con i grandi della musica, personaggi internazionali (Steve Vai, Steve Morse, Akira Kimball, Mar-

ty Friedman, Greg Koch, Billy Sheenan, Richie Kotzen e Gavin Harrison) ed italiani (Elio Rivagli, Ellade Bandini, Cesareo e Christian Meyer). «Gli incontri con i grandi della musica», afferma Boschello, «hanno sempre richiamato molte persone, anche 300 in una volta. I grandi musicisti hanno dimostrato di essere anche grandi uomini, mettendosi sempre a disposizione dei fan, rispondendo alla loro domande e firmando gli autografi a tutti».

Dario Rigato della formazione attuale degli Uragani, racconta: «Negli anni Sessanta, gli Uragani allora minorenni hanno acquistato gli strumenti a rate da Boschello, grazie all'avvallo del padre di uno dei musicisti. Boschello all'epoca era uno dei punti di riferimento per i giovani musicisti. Non ce n'erano tanti di negozi di musica ben forniti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPAGNA LUPIA

## Più polizia municipale per prevenire i furti

CAMPAGNA LUPIA

Raffica di furti in questi ultimi giorni e il Comune di Campagna Lupia con il sindaco Alberto Natin ha deciso di potenziare, raddoppiandoli i controlli della polizia locale sul territorio almeno a fine quando non saranno concluse le festività natalizie.

Furti sino stati segnalati nel capoluogo e nelle frazioni di Lughetto (via Marzabotto) e Lova lungi via Primo Maggio. In questi giorni i cittadini hanno tempestato di telefonate il municipio, visibilmente preoccupati.

«I ladri purtroppo colpiscono dalle 16,30 fino alle 20», spiega il sindaco Alberto Natin, «proprio in questo periodo intensificheremo i controlli potenziando quelli tar-

do pomeridiani e serali della polizia locale se necessario portandoli ad un vero e proprio raddoppio». Non sono mancati furti nelle auto e arido del parcheggio scambiatore a Lughetto quelle dei pendolari che le lasciano lì per prendere il bus verso Venezia. Nei giorni scorsi il comune di Campolongo Maggiore di fronte alla raffica di furti che ha investito il territorio da un mese a questa parte ha deciso di fare un accordo con una società della vigilanza privata per aumentare il numero di controlli sul territorio. Una soluzione che è stata chiesta al proprio Comune anche dalle opposizioni di centrodestra del Comune di Mirano. —

A.A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MIRANO

### «Biblio in Tour»

#### **In viaggio con le renne**

Nell'ambito della rassegna «Biblio in Tour», il pomeriggio si svolge la lettura animata «Verso il paese di Babbo Natale», dedicata alla fascia d'età tra i 5 e i 7 anni. Posti limitati, iscrizione obbligatoria tel. 041.5798490.

*Biblioteca Comunale*

*Via Bastia Fuori 58*

**Alle 17**